

Dazi, Confesercenti e Cna: «Il governo ascolti le imprese»

LE RICHIESTE

PADOVA Alla luce delle tensioni commerciali internazionali e dell'introduzione dei nuovi dazi imposti dall'amministrazione Trump, Confesercenti del Veneto centrale propone l'istituzione urgente di un tavolo di confronto immediato tra tutte le categorie economiche. L'obiettivo è analizzare con rigore e spirito costruttivo l'impatto che tali misure possono avere sull'economia reale, in particolare sul tessuto commerciale locale.

«Non si tratta solo di una questione tecnica - spiega Flavio Convento, presidente vicario dell'associazione - ma di una sfida che può trasformarsi in opportunità, a patto che venga affrontata con consapevolezza. I dazi imposti da Trump stanno generando incertezza e disorientamento tra le imprese. È importante che non si diffonda un timore-panico che produrrebbe solo ulteriore incertezza e un rallentamento nelle attività produttive e commerciali».

La confusione, alimentata da informazioni parziali e talvolta allarmistiche, rischia di aggravare una situazione già fragile. «È fondamentale creare uno spazio di dialogo aperto, dove confrontarsi su dati certi e costruire una visione condivisa. Solo così possiamo affrontare questi cambiamenti con lucidità, evitando reazioni impulsive o dannose».

Dal canto suo Luca Montagnin presidente di Cna Pd-Ro esprime tutta la sua preoccupazione per un sistema artigiano che è pienamente inserito nelle filiere internazionali del valore, quando non esporta direttamente i propri prodotti negli Usa.

«Anche nel mondo artigiano la preoccupazione per le politiche protezionistiche di Trump è molto forte - dichiara - Se da un lato non sono poche le imprese direttamente esportatrici verso gli Stati Uniti, sono molte di più quella della produzione che operano nelle filiere italiane ed europee colpite dai dazi decisi dal presidente Usa. Inoltre l'inevitabile recessione che si profila ai due lati dell'Atlantico ridurrà i consumi interni, il reddito e la capacità di spesa anche dei cittadini del nostro territorio. Tutto ciò aumentando ulteriormente le difficoltà nel medio termine delle nostre Pmi».

«Ora starà alla Ue provare a concordare una riduzione dei dazi - aggiunge Montagnin - e dove ciò non fosse possibile è il nostro Governo e la Regione del Veneto a dover intervenire per supportare le imprese in questa nuova crisi che si somma ad uno scenario geopolitico sempre più incerto e ad un prezzo dell'energia che rimane troppo alto rispetto ai competitor. Auspichiamo che la Ue e i suoi stati membri accelerino un processo di coesione necessario a dare risposte concrete».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FLAVIO CONVENTO Chiede un tavolo fra le categorie economiche



LUCA MONTAGNIN Propone un intervento per gli artigiani

